

# **Revisione della Direttiva sulla prestazione energetica degli edifici**

Inception impact assessment

Osservazioni di Eletticità Futura

---

22/03/2021



## Osservazioni di Elettricità Futura

Elettricità Futura accoglie con grande favore la consultazione sulla preliminare valutazione d'impatto relativa alla revisione della direttiva europea sulla prestazione energetica degli edifici. Il principio dell'“*Energy Efficiency First*” è infatti uno dei principali pilastri sui quali sarà necessario fondare la lotta dell'Unione Europea contro il cambiamento climatico e puntare sulla decarbonizzazione del settore edilizio sarà fondamentale dal momento in cui gli edifici sono responsabili in Europa del 40% del consumo energetico totale e del 36% delle emissioni di gas a effetto serra.

Favorire la transizione energetica rappresenterà anche un'opportunità in termini di nuovi investimenti e in generale consentirà vantaggi sostanziali in termini di uso più efficiente delle risorse, riduzione dell'inquinamento globale e locale, resilienza ai cambiamenti economici, tecnologici e ambientali.

L'Associazione concorda pertanto sui principi e sugli obiettivi espressi nella tabella di marcia per la revisione della direttiva EPBD ed in particolare sulla necessità di scegliere l'opzione 3 in ottica di raggiungimento di obiettivi più ambiziosi relativamente alla decarbonizzazione del parco immobiliare.

Al fine di garantire una regolazione normativa efficace, riteniamo in particolare che dovranno essere implementate specifiche azioni, sintetizzate di seguito.

- Nell'ambito della revisione dell'EPBD occorrerà adottare un approccio più olistico, rafforzando le **sinergie con gli altri strumenti legislativi**, come la Direttiva REDII sull'energia rinnovabile, la Direttiva EED sull'efficienza energetica, la strategia per la mobilità sostenibile e intelligente e il Piano per l'Economia Circolare.
- Prevedere misure che favoriscano il dialogo e la **cooperazione tra il settore pubblico e quello privato**, rafforzando i partenariati pubblico-privato, definendo meccanismi appropriati per sostenere e stimolare ulteriori investimenti e individuando misure che possano garantire procedure semplificate e tempi di attuazione adeguati.
- Garantire un **adeguato livello di flessibilità** nel raggiungimento di standard minimi obbligatori di prestazione energetica per i diversi tipi di edifici (pubblico e privati, residenziali/non residenziali) al fine tenere in considerazione le caratteristiche specifiche dei singoli Stati membri e delle relative condizioni del patrimonio edilizio.
- Nel definire gli obiettivi di installazione di infrastrutture di ricarica negli edifici residenziali e non residenziali tenere conto delle future previsioni di sviluppo della **mobilità elettrica**, aumentando i requisiti minimi di infrastruttura di ricarica di cui all'articolo 8 (ad esempio sia in

termini di numero di punti di ricarica che di infrastrutture di canalizzazione) e rimuovendo qualunque barriera che possa ostacolare l'adozione, come ad esempio le disposizioni all'articolo 8.6. In linea con lo scenario di maggiore ambizione della Commissione Europea, si stima infatti che nel 2030 i veicoli elettrici raggiungeranno i 64 milioni di unità a livello europeo, per poi superare i 167 milioni nel 2050. Si avrà quindi una sempre maggiore necessità di garantire la presenza di un numero di punti di ricarica congruo a soddisfare la crescente domanda di ricarica di tali veicoli. Inoltre, sarebbe opportuno introdurre requisiti specifici per i punti di ricarica in alcuni edifici (potenza di almeno 7kW per gli edifici pubblici, capacità di reagire a prezzi dinamici) in modo da evitare l'installazione di apparecchiature obsolete e tempi di ricarica eccessivi negli edifici pubblici e cogliere le opportunità offerte dalla demand response.

- **Aumentare il tasso di ristrutturazione degli edifici** entro il 2030, promuovendo anche interventi di ristrutturazione profonda, supportati da tecnologie efficienti e pulite, digitalizzazione e innovazione. Questa tipologia di interventi avrebbe infatti ricadute positive in termini di investimenti e miglioramento della qualità dell'aria (soprattutto nelle aree urbane maggiormente coinvolte dall'inquinamento atmosferico). Per favorire gli interventi di ristrutturazione sarà necessario definire una legislazione che punti a: -obiettivi di ristrutturazione ben mirati per il patrimonio edilizio; -codici edilizi aggiornati che puntino all'elettrificazione dei consumi e all'utilizzo di opportuni sistemi di gestione dell'energia negli edifici nuovi e ristrutturati; -semplificazione delle procedure autorizzative per la realizzazione delle ristrutturazioni; -audit di efficienza energetica obbligatori legati agli attestati di prestazione energetica e ai passaporti per la ristrutturazione degli edifici; -sgravi/detrazioni fiscali a favore delle ristrutturazioni edilizie; -schemi/modelli di finanziamento innovativi a supporto dell'investimento iniziale; -formazione e miglioramento delle competenze di aziende artigiane e del settore edile al fine di abbassare i costi e aumentare la qualità del lavoro.
- Favorire misure che **migliorino le prestazioni energetiche degli edifici**, in quanto strumento fondamentale anche in ottica di riduzione della povertà energetica.
- Consentire l'effettiva attuazione delle misure previste dalla legislazione europea per la **cogenerazione ad alto rendimento**. Favorire, in particolare, il ricorso alle migliori tecnologie che utilizzano gas rinnovabili (come il biometano) o in subordine combustibili a basse emissioni di carbonio per produrre in modo efficiente e simultaneo energia elettrica e calore in prossimità del consumatore, sia esso una famiglia o un'impresa (es. microCHP).
- Implementare misure a favore dell'utilizzo dello "**Smart Readiness Indicator**" negli edifici, per favorire la diffusione di "smart tecnologie", consentire l'incremento delle infrastrutture di

ricarica per veicoli elettrici, ottimizzare l'utilizzo di impianti FER presso il sito di consumo e la possibilità di usufruire dei benefici della demand response.

- Nell'ambito del rinnovamento degli edifici, sarà necessario favorire **l'elettrificazione dei consumi** e massimizzare i vantaggi offerti dall'elettrificazione della domanda di energia soprattutto tramite impianti rinnovabili. Anche le pompe di calore potranno fornire risparmi energetici significativi soprattutto nei settori dell'edilizia e dell'industria.



Elettricità Futura è la principale associazione delle imprese elettriche che operano nel settore dell'energia elettrica in Italia. Rappresenta e tutela produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili e da fonti convenzionali, trader, distributori, venditori e fornitori di servizi, al fine di contribuire a creare le basi per un mercato elettrico efficiente e per rispondere alle sfide del futuro.

[www.elettricitafutura.it](http://www.elettricitafutura.it) | [info@elettricitafutura.it](mailto:info@elettricitafutura.it)

